

Città

II

poi siamo arrivati a Manchester  
per le prove legate al tuo lavoro  
quei palloni di vetro così sottile  
dove i monomeri si contano perfino  
i gas si scontrano in velocità incostante

così inesperti e giovani da non sapere  
che il rognone di agnello  
è anche dolce con la gelatina

così distratti da sbagliare sempre  
orario  
arrivando a cena tardi  
affannati e stanchi per un languore  
insopprimibile

e mai il cameriere è riuscito  
a svegliarci all'ora concordata

così ingenui da stupirci  
per quel *half a pint* servito a me

da *La manutenzione dei sentimenti*, Samuele editore, Pordenone, 2015

#### IV

in Rue Rollin abitavamo all'ultimo piano  
con i tetti grigi a perdita d'occhio  
come nelle cartoline vecchie di Parigi  
i piccioni traballando  
zampettavano sui tubi di ferro dei cornicioni  
a raggiungere altezze sempre oltrepassate Le  
cacche schiacciate di tanti cani  
lordavano il marciapiede stretto  
dove le macchine non parcheggiavano  
e oltre la scalinata  
una sola panchina era contesa  
dai clochard quando non si scaldavano  
alle bocche di fiato arso  
della metropolitana  
tra pochi alberi di Place de la Contrescarpe

ma noi eravamo giovani e irrequieti  
dormivamo su materassi a terra  
con un ficus rinsecchito ai piedi  
sulla moquette stracciata e sporca  
e quelle piastrelle gialle a rombi viola  
nel gabinetto senza lavabo  
e facevamo l'amore davanti al balcone  
per essere più vicini al cielo

guardavamo i giocatori di scacchi  
a Le Tuileries sbirciando da dietro  
un albero storto  
un bacio improvviso tra il cappotto  
non si sfilacciava  
perché a perdermi di te  
anche il tocco di un mignolo  
sul palmo della mano era bastante

da *La manutenzione dei sentimenti*, Samuele editore, Pordenone, 2015

## VIII

noi avevamo una palma  
ma così grande che tre paia di braccia  
occorrevano a cingerla

e degli ulivi nel giardino  
laggiù in Sardegna  
il gatto ci portava gli uccellini  
sbudellati  
fino alla porta di casa

e la mattina aprivamo inquieti  
nello scoprire il regalo della notte

i figli giocavano in giardino  
tra buganvillea e ortensie  
e l'ansia della vita era lontana

ma quando non incalza  
– l'impetosa – pare scorrere ovattata  
ogni sensazione sembra bolla  
di sapone     A volte domandiamo  
cos'è accaduto     perché non godi appieno  
l'istante che non è precario  
come se soltanto l'incertezza  
racchiuda il pienodensso del momento

da *La manutenzione dei sentimenti*, Samuele editore, Pordenone, 2015

la confessione pubblica di questioni private è parola che rasenta l'atto spudorato e chiede energia sufficiente, quando non va in cerca di esibizione. è comunque una esposizione giocata sulla necessità del dire, se da una singola vita scaturisce come pegno. ma anche si dispone nella scia dei temi interroganti una generazione di donne adulte, domanda innovativa di ripensare il tempo che avanza.

da *La manutenzione dei sentimenti*, Samuele editore, Pordenone, 2015

passaggi ibridati sono quei passaggi che tengono insieme le molteplici scabrose aperture di ogni singola vita, dalle dimensioni più intime e soggettive dell'amore, allargando sempre più i cerchi, a incontrare distanze che non sono nei luoghi, temporalità che si sporgono oltre il passato, legami impercettibili e radicali che connettono singoli individui.

il tempo e l'extratempo, che alcuni chiamano morte, quasi movimenti di prossima coincidenza.

da *La manutenzione dei sentimenti*, Samuele editore, Pordenone, 2015

abitare il limbo  
di questo precario equilibrio  
che le cose non mutino  
mantenendo un nonnulla di distanza

si scoperchia lo spazio minuto  
breve come un respiro  
quel tuo respiro che va e che viene  
quando ti fermi in attesa

non mi ero mai accorta che sedici scalini  
sono tanti  
diventano cento  
in alcuni momenti  
e lo spazio corto dove ruotiamo i corpi  
per salire gli ultimi sei  
è un luogo così esteso  
che ti perdi alla mia vista  
lontano nella nebbia

da *La manutenzione dei sentimenti*, Samuele editore, Pordenone, 2015

a un certo punto (della giornata)  
il re si mostra nudo – appare chiara  
la debolezza massima evidente  
l'inefficacia dell'inganno scopre  
spaccature/fessure incise di netto nella  
comprensione           Ma noi passiamo oltre  
senza guardare  
centellinando i momenti       Questa  
corda tesa fino allo spasimo  
si allunga oltre  
la sua massima estensione

da *La manutenzione dei sentimenti*, Samuele editore, Pordenone, 2015

## Spostamenti

### I

sperimentiamo ogni giorno  
come stiamo al mondo  
tentando strade  
che non arrivano  
nei luoghi cercati  
ma non è inutile il percorso  
se schiude l'attimo incompiuto  
se germina dalle prove  
il tempo che trasforma

### II

la vita ribalta ogni consenso  
ogni dissenso ogni lagnanza  
ogni esaltazione Non ne  
conviene il calcolo  
Dei debiti o dei crediti  
non puoi sommare o togliere  
una mossa: non serve  
la scacchiera neppure i dadi  
e men che meno i vaticinî

Da un lato della barriera tutto  
è imprevedibile Dal lato umano  
– invece – noi esseri senzienti  
cacciati al mondo senza volerlo  
(resta il patire questa esperienza)  
cerchiamo con pazienza tra i sassi  
prosciugati un sorso d'acqua breve

### III

restando sui limiti  
si arriva  
a dare spazio dentro  
l'isolamento  
non sembra perdita  
semmai ricerca  
slancio di frammento



frammenti frantumi in senso peggiorativo, *la frantumaglia*, ma recupera il senso di frangere rompere spezzare. tutto ci è dato per particelle di esistenza minuterie di vita di parole di immagini di suoni di affetti di moti che cerchiamo di raccogliere in ordine provvisorio. benché difficile e anche inutile è il nostro modo di stare al mondo.

la mancanza si avvicina alla perfezione.

da *La manutenzione dei sentimenti*, Samuele editore, Pordenone, 2015

## TRE IMMAGINI DI UN EPILOGO

### III

#### *Lezione di logopedia*

gli orologi misurano il tempo

le aquile volano in cielo

il lume illumina la cantina

e Valentina è tornata bambina

da *La manutenzione dei sentimenti*, Samuele editore, Pordenone, 2015